CODICI	
Tipo scheda	OA
CODICE UNIVOCO	
Numero di catalogo generale	00000486
OGGETTO	
OGGETTO	
Oggetto	bomba a mano
Tipologia oggetto	Petardo Offensivo P.O.
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
Provincia	FC
Comune	Forlì
COLLOCAZIONE SPECIFICA	
Tipologia	museo
Contenitore	Museo del Risorgimento "A. Saffi"
Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Gaddi
Denominazione spazio viabilistico	Corso Garibaldi, 96
CRONOLOGIA	

CRONOLOGIA GENERICA	
Secolo	sec. XX
CRONOLOGIA SPECIFICA	
Da	1915
A	1918
DEFINIZIONE CULTURALE	
AMBITO CULTURALE	
Denominazione	manifattura italiana
DATI TECNICI	
Materia e tecnica	ferro
Materia e tecnica	ottone
Materia e tecnica	lamiera di ferro
MISURE DEL MANUFATTO	
Unità	mm
Altezza	128
Diametro	63
DATI ANALITICI	
DESCRIZIONE	
Indicazioni sull'oggetto	Petardo costituito da un corpo cilindrico in lamiera di ferro che reca tracce di un rivestimento color verde e che presenta superiormente la spoletta d'innesco modello Olergon in ferro e ottone. Sul lato della spoletta manca l'anello della sicura.
ISCRIZIONI	
Classe di appartenenza	documentaria
Posizione	su piccola etichetta bianca legata a uno dei ganci della sicura
Trascrizione	1d
Notizie storico-critiche	Petardo offensivo P.O. Di tale ordigno esistevano tre tipologie differenti: il petardo incendiario (P.I.), quello difensivo (P.D.) e quello offensivo, come l'oggetto in esame. Essi avevano in comune la spoletta d'innesco modello Olergon esplodente all'impatto, ma differivano per il contenitore con la carica. Il petardo offensivo fu tra i tre il modello più prodotto e diffuso. Essendo di concezione offensiva (quindi da utilizzare rimanendo allo scoperto dato che lo scoppio non rappresentava di solito un pericolo per chi le lanciava, date le poche e leggere schegge prodotte), era privo del manicotto interno in ghisa a frattura prestabilita in modo da risultare più leggero e aveva un raggio d'azione alla scoppio limitato a soli 8 metri (anche se frammenti della spoletta potevano essere proiettati, e quindi risultare letali, fino a una distanza di 20 metri). Il

	contenitore era esternamente verde e si distingueva dagli altri tipi di petardi per il peso limitato (400 grammi) e per la scritta P.O., che poteva essere dipinta in giallo, ricavata dalla mancanza di vernice (e quindi apparire color argento) o realizzata a rilievo. In questo caso la scritta P.O. non è più leggibile a causa dello stato di ossidazione e corrosione dell'oggetto.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione allegata
Nome file	

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia di confronto
Autore	Mantoan N.
Anno di edizione	1996
Sigla per citazione	00039883
V., pp., nn.	pp. 106-108

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2012
Nome	Caponera D.

ANNOTAZIONI

Osservazioni	Al gancio della sicura della bomba è legata una piccola etichetta cartacea bianca scritta a penna ("1d"), avente uno scopo puramente identificativo a uso del personale del museo, ma che non riporta una vera indicazione inventariale. Non è stato possibile quindi identificare con certezza la bomba con quelle citate nell'inventario topografico del museo data la genericità delle definizioni contenute in esso.